

ARTE E LETTERATURA, UNIVERSI PARALLELI

Le sfide delle Avanguardie artistiche e letterarie nella prima metà del XX° secolo

Il veloce susseguirsi delle nuove tendenze, fin dai primi anni del secolo, implica la sovversione di temi, forme e convenzioni e la negazione di valori etici ed estetici tradizionali.

L'Avanguardia, che era stata preannunciata da singole personalità e da movimenti anticipatori (Simbolismo e Decadentismo) assume consistenza di gruppi e riviste, raggiungendo la sua massima espressione nel primo decennio del secolo.

Fauvismo e Cubismo in Francia, Espressionismo in Germania, Futurismo in Italia, Cubofuturismo in Russia si intrecciano fino a sfociare nel Surrealismo francese e nell'Astrattismo.

Certezze e temi di sempre si sgretolano in forme discontinue. Anche il tema del paesaggio, filo conduttore dei Corsi precedenti, non può più essere l'unico punto di riferimento. In parallelo arte e letteratura si corrispondono nell'uguale rifiuto del loro ruolo sociale: compito dell'artista non è più essere il portavoce di valori condivisi, ma riflettere la propria soggettività assoluta.

Arbitrio, sogno, istinto, irrazionalità, inconscio sono i temi del nuovo linguaggio.

Ma se le arti visive vivono negli ambiti ridotti dell'avanguardia, è nei libri o nei teatri dove il grande pubblico entra in contatto con l'innovazione e impara a collegare arte e letteratura.

E scopre che la scomposizione fisica del movimento nell'opera di Boccioni diventa in letteratura "Parole in libertà" di F.T. Marinetti; la potenza immaginativa dell'inconscio di Max Ernst si fa pensiero nel "Manifesto surrealista" di André Breton o racconto nel "Flusso di coscienza" di James Joyce; e la definizione di "paesaggi metafisici" coniata da Apollinaire consente l'accostamento all'opera di Giorgio de Chirico.



1912 Gino Severini Ballerina blu

Docente	CARLA MARIA COLOMBO			
Programma	Quindicinale	10 incontri	Martedì	15,00 / 16,00
Date	Gen. 9,23	Feb. 6,27	Mar. 12,26	Apr. 16,30
	Mag. 14,28	-	-	-